

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Francesco Cavallaro</b>				
14	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	26/09/2018	"PAESE PRONTO A SCENDERE IN PIAZZA"	3
	Cisal.Org	25/09/2018	IL NUOVO FISCO TUTELI GLI ONESTI. PER UNA MAGGIORE EQUITÀ, AGIRE SUL CONFLITTO D'INTERESSI	4
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
10	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	26/09/2018	"GENITORI, BASTA PARCHEGGIARE ALLE FERMATE DEI BUS"	6
29/30	La Sicilia	26/09/2018	ISOLATORI SISMICI, C'E' UN "REBUS" (C.La Marca)	7
30	La Sicilia	26/09/2018	L'UNO OTTOBRE 4 ORE DI STOP DELLA FAISA CISAL	9
6	Le Cronache del Salernitano	26/09/2018	CISAL TERZIARIO, CARRATELLI A SALERNO PER UN CONVEGNO	10
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Corriereirpinia.it	26/09/2018	CENTRELLA: "ACCOGLIAMO CON SODDISFAZIONE LA REINTRODUZIONE DELLA CASSA INTEGRAZIONE PER CESSAZIONE"	11
	Marittimienavi.altervista.org	26/09/2018	26-09-2018 RICHIESTA DI INCONTRO LIBERTY LINES SU RICHIESTA CHIARIMENTI IMMISSIONI IRREGOLARI IN TP,	13
	Messinaoggi.it	26/09/2018	INTERROTTO COLLEGAMENTO VELOCE TRA MESSINA E REGGIO, LA CISAL SCRIVE AL PREFETTO	14
	Oggitreviso.it	26/09/2018	CONTRATTI: FAISA CISAL, SOTTOSCRITTO CCNL NOLEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE.	16
	Agenpress.It/Notizie	25/09/2018	CENTRELLA (CISAL METALMECCANICI): BENE DI MAIO SU RINNOVO CIG IN DECRETO EMERGENZA	17
	Anief.Org	25/09/2018	IL M5S VUOLE FINIRLA CON LE CLASSI POLLAIO, FINALMENTE LA SICUREZZA DEGLI STUDENTI E LA QUALITÀ DEL	19
	Borsaitaliana.it	25/09/2018	HEALTH ITALIA: APRE A ROMA IL NONO CENTRO DEDICATO ALLA TELEMEDICINA	21
	CataniaOggi.It	25/09/2018	CONTRATTI: FAISA CISAL, SOTTOSCRITTO CCNL NOLEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE	22
	Cisal.Org	25/09/2018	TRASPORTI: FAISA-CISAL FIRMA IL NUOVO CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL NOLEGGIO AUTOBUS	23
	Classeditori.it	25/09/2018	HEALTH I.: APRE NONO HEALTH POINT	24
	Dentrosalerno.it	25/09/2018	SALERNO: "DECRETO DIGNITÀ", CONVEGNO CON SEGRETARIO NAZIONALE CISAL TERZIARIO VINCENZO CARRATELLI	25
	Ersel.it	25/09/2018	HEALTH I.: APRE NONO HEALTH POINT	26
	Ftaonline.com	25/09/2018	HEALTH ITALIA APRE IL NONO HEALTH POINT	27
	Ildubbio.news	25/09/2018	CONTRATTI: FAISA CISAL, SOTTOSCRITTO CCNL NOLEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE	29
	Irpianews.it	25/09/2018	TORNA LA CIG PER CESSAZIONE, CENTRELLA (CISAL): "PASSO IN AVANTI IMPORTANTE"	30
	It.advfn.com	25/09/2018	HEALTH I.: APRE NONO HEALTH POINT	32
	It.businessinsider.com	25/09/2018	DI MAIO RASSICURA I SINDACATI: NON LASCIAMO I LAVORATORI SENZA TUTELE PER COLPA DEL JOBS ACT	33
	Milanofinanza.it	25/09/2018	HEALTH I.: APRE NONO HEALTH POINT	35
	Mondoliberalonline.it	25/09/2018	TRASPORTI: FAISA-CISAL FIRMA UN NUOVO CONTRATTO COLLETTIVO	37
	Newsicilia.it	25/09/2018	TRASPORTI, IL 1° OTTOBRE SCIOPERO DEI DIPENDENTI AMT A CATANIA: TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI	38
	NewTuscia.it	25/09/2018	LAVORO, CENTRELLA (CISAL METALMECCANICI): "BENE DI MAIO SU RINNOVO CIG IN DECRETO EMERGENZA"	40
	OrizzonteScuola.it	25/09/2018	STOP CLASSI POLLAIO, ANIEF: BENE, MISURA SIA INSERITA NELLA LEGGE DI BILANCIO	42
	Piazzaffari.it	25/09/2018	TRASPORTI: FAISA-CISAL FIRMA UN NUOVO CONTRATTO COLLETTIVO	44

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>Cisal: web</b>			
	SassariNotizie.com	25/09/2018	<i>CONTRATTI: FAISA CISAL, SOTTOSCRITTO CCNL NOLEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE</i>	46
	TgCom24.Mediaset.it	25/09/2018	<i>HEALTH I.: APRE NONO HEALTH POINT</i>	47
	Traderlink.it	25/09/2018	<i>HEALTH ITALIA APRE IL NONO HEALTH POINT</i>	48
	Trend-online.com	25/09/2018	<i>HEALTH ITALIA APRE IL NONO HEALTH POINT</i>	49

# ■ DINAMI Il sindacalista contesta le scelte dell'Inps e replica al direttore generale «Paese pronto a scendere in piazza»

Pensione revocata per Macrì, dure accuse del segretario **Cisal** Cavallaro

di GIUSEPPE PARRUCCI

DINAMI - «L'assurda revoca della pensione, da parte dell'Inps, al signor Giuseppe Macrì, 58enne di Dinami, meglio conosciuto, affettuosamente, come Peppinello Macrì, "per mancanza di documentazione medico specialistica comprovante le infermità", merita una più seria e responsabile riflessione». È quanto afferma in un comunicato il segretario generale della **Cisal** Franco Cavallaro all'indomani della replica da parte del direttore regionale Inps Calabria Diego De Felice, «se vogliamo credere che al cittadino debbano essere riconosciuti i più legittimi diritti e ancor più di fronte ad un caso che continua, giorno dopo giorno, a registrare la più ferma presa di posizione dell'opinione pubblica». Come si ricorderà Peppinello Macrì, riconosciuto invalido civile al 75 per cento nel 2012, tre anni dopo ripresentava all'Asp competente domanda «ottenendo, incredibilmente - si legge nella nota - dopo la visita, il giudizio di non invalido». Avverso il mancato riconoscimento proponeva ricorso e con decorrenza aprile 2016 riottenne l'invalidità al 75 per cento. Il peggioramento delle condizioni di salute portava, in data 12 giugno 2018, alla presentazione di una ulteriore domanda di aggravamento e l'8 agosto scorso, dopo visita al centro medico legale dell'Inps di Vibo Valentia, «arriva quello che non ti aspetti: non gli viene riconosciuta l'invalidità civile con la motivazione



Il segretario generale della **Cisal** Franco Cavallaro

di cui sopra. Valutazione - sottolinea il segretario generale **Cisal** - che provocava la reazione dell'interessato propiziando anche l'attenzione degli organi di informazione dopo la denuncia dello stesso». La decisione dell'Inps di Vibo Valentia «più che discutibile ed inverosimile, dopo aver scosso la sensibilità dei cittadini del territorio vibonese, non può non essere fatta propria dalle istituzioni che insistono nella provincia - aggiunge con indignazione - perché quanto accaduto a Peppinello Macrì, affetto da ritardo mentale e sindrome ansioso depressiva grave, rappresenta un precedente che potrebbe incidere non poco nella vita di chi oggi soffre più degli altri per patologie di enorme disagio e rischio della

salute». Puntando di conseguenza il dito contro l'Inps regionale evidenzia che «non può essere, quella confermata dal direttore regionale dell'Inps, una decisione che salvaguardi il pieno diritto di un cittadino dopo una conclamata certificazione del grave stato di salute. L'Inps - aggiunge - ha dimostrato di non saper gestire istanze di questo tipo per cui deve rivisitare il proprio atteggiamento e non deludere le attese e le speranze di chi crede nello Stato». Cavallaro bacchetta poi senza alcuna esitazione il direttore regionale dell'Istituto di previdenza, Diego De Felice per la posizione assunta definita di una gravità estrema poiché «da questo caso non riesce a cogliere la più opportuna occasione

per far recuperare all'Inps l'immagine di "Ente di garanzia" verso le motivate aspettative di un cittadino che soffre ed è portatore di un palese stato di grave infermità riconosciuto quasi a furor di popolo - tant'è che la revoca della pensione a Peppinello Macrì, di cui la **Cisal** si è fatta carico - abbia generato uno scontento popolare su Dinami e dintorni». Quanto ai chiarimenti «poco plausibili e di comodo» rilasciati dal direttore regionale Inps Calabria «lasciano intendere per chi ne intuisce il significato, quanto sia importante che l'attività dell'Inps, specialmente in questa affollata e delicata area di assistenza, venga sottoposta ad accurati controlli di gestione. Diego De Felice - incalza - se avesse conosciuto di persona la condizione, quasi inumana, del povero Peppinello Macrì, probabilmente avrebbe superato, senza alcuna difficoltà, il problema, garantendo il diritto dell'interessato e disciplinando più adeguatamente il ruolo e la funzione di chi, assurdamente, ha condiviso, irresponsabilmente, l'esito di una visita ad un paziente la cui condizione potrebbe portare ad una protesta popolare». Dinami, secondo quanto afferma infine Cavallaro sarebbe «quasi pronta, se non interverranno fatti nuovi, a difendere il legittimo diritto alla salute di un concittadino scendendo in piazza per condannare l'incapacità dell'Inps di gestire casi di estrema delicatezza come questo». Si vedrà nei prossimi giorni l'evolversi della vicenda.

«Decisione grave non riconosceme l'invalidità»

«L'Inps oggi non s'è mostrata all'altezza»



Codice abbonamento: 125183

+QOG &Ø5\$ 1TICPK PC# 5VTWVVWTG 4V )GFGTC\K (P# (PVK DKN &QPVC

5GK &ØG

%CEM

"aoS{SK I>] ^a\_la

KIG >

]\_paua }mGa opoK]S Q]S a\_Km  
^>QQSaIK KkpSoB® >QSIK mp] G  
L 'KOGPUKQPG }QPØ5VCOR& (OCKN 2')

2oS]SoB

ØVCNKC 1IHK UGVVGODTG

\$EEQTFK KPVGT

ØP CVVGUC EJG KN \*QXGTPQ HQTOCNK\K NG KRQVGUK FK TKHQ  
FGN NCXQTQ EQP KN 'QEWOGPVQ FK (EQPQOKC G )KPCP\G G E  
EQP NC UWEEGUUKXC .GIIG FK 5VCDKNKV• KN 5GITGVCTKQ \*GPG'  
WPC RCTVKEQNCTG CVVGP\KQPG CNNC RTGCPPWPEKVCV TKH  
UQUVGPWVC FCNNC &QPHGFGTC\KQPG \$WVQPQOC HKP FCK NI  
/KPKUVTQ 6TGOQPVK UWNNC EQUKFFGVVC ÈGEQPQOKC UQOOGTU

&QPVTCVVK &&C

&QPXGP\KQPK

\$RRTQHQPFFKOG

&GPVTQ UVWFK

6GOK &Ø5\$.

!KIS >

&QOWPKCEVK UV

4CUUGIPC UVCO

\*CNGTKC

ØPK\KCVKXG GF

ÈOQP OCPEJGTGOQ FK GURTKOGTEK PGN OGTKVQ FGNNÆKPVGTC

UCTCPPQ FGHKPKVK VWVVK K EQORNGUUK G CTVKEQNC VK VGTOT  
KP OCVGTKC HKUECNG EQP NÆCVVGP\KQPG FQXWVC CNNC EQO  
TKURGVVQ FGNNC NGICNKV• VTKDWVCTKC 0QP EÆ¥ FWDDKQ K  
WP 2CGUG FC VTQRRQ VGORQ KORQVGPVG FK HTQPVG CNNQ UEC  
EQPVTKDWVKXC IKWPVC QTOCK CNNÆCUUWTFE EKHTC FK OK  
FGDDC RTGVGPFPGT WPC TKHQTOC HKPCNOGPVG TCFKECNG QTIC

È3WGNNC KRQVK\CVC CNOGPQ PGK VGTOKPK FKEJKCTCVK RT  
NÆCUUQNWVC PQXKV• FGNNC EQUKFFGVVC HNCV VCZ C TGCNK  
HKUECNG C KORGFKTG RCICOGPVK KP PGTQ UG PG ECNE  
ÈCOKEJGXQNGÉ KN TCRRQTVQ 5VCVQ &QPVTGDWGPVG ÈEQORNKC  
ÈHQTGUVCE PQTOCVKXC 1DKGVVKKX EJG UKC RWTG ITCFWCNO  
C HCXQTG FK EKVVCFKPK G KORTGUG 4KUQTUG FC KPFKTK\C  
TCHHQT\CTG G EQPUQNKFCCTG NC ETGUEKVC .CUEKC RGRNGUUK  
RTGEGFGPVK ÈEQPFQPKÉ " EJG FQXTGDDG CEEQORCIPCTG NC  
KP RCTVG NÆKP\KCNQ OKPQT IGVVKVQ VTKDWVCTKQ 'C VCNG  
OQOGPVQ PQP EJKCTK VTCTTGDDGTG EGTVCOGPVG DGPGHKEKQ  
GUENWUQ OC CPEJG OQTVKHKECVQ KN ÈRQRQNQ FGINK QPGU'  
RCTVKEQNCTG É

È(DDGPG EQPVKPCWV KN 5GITGVCTKQ ¥ RTQRTKQ KP TCIKQ  
&Ø5\$. NCPEKC NC RTQRTKC RTQRQUVC .C TKHQTOC RTGX  
RTGXGFGUUG CPEJG NÆKPVTFW\KQPG UVTWVVWTCNG PG  
FÆKPVGTGUUGÉ 7PC RTQRQUVC SWGNNC FGNNC &QPHGFGTC\I  
EQPUVCVC\KQPG QIIK EQOG KGTK EJKWPSWG GHHGVVWK  
VCUUC\KQPG .C SWQVC FK TGFFKVQ KORKGICVC RGT WPC URG  
CRRNKECVC CNNÆCVVQ FGN RCICOGPVQ Ø8\$ JC IK• UWDKVQ PC  
EQOWPSWG UWDKT• CNNÆCVVQ FGNNC FKEJKCTC\KQPG FGK  
FCNNÆKORQUK\KQPG FKTGVVC Ø42() &JK EQPUWOC KP FGHK  
EJG PQP FK TCFQ UK UKC VGPVVCV FK GHHGVVWCTG URGUG Q T  
RGT NÆGXCUQTG OQOGPVC PGQ TKURCTOKQ RGT KN EQPVTKDV  
HCVVQ C FCPPQ FGNNC EQNNGVVKXKXV• É

È2GT EQPVTCUVCTG CNNC TCFKEG WP VCNG HGPQOGPQ Å URKG  
SWKPFK HCT NGXC UWNNÆKPVGTGUUG FGN EQPVTKDWGPV  
RTGUVVC\KQPG Q URGUC KTTGIQNCTG 'K SWK NC RTQRQUVC FG  
RGT KN EQPVTKDWGPVG QPGUVQ KP VGTOKPK FK FGFW\KQPG Q  
URGUG GHHGVVWCVG EQP CRRNKEC\KQPG FK KORQUVC RKGPC U  
ECUQ KN EQPVTKDWGPVG UK RQTTGDDG FK HTQPVG CN RQVGP\  
KPVGTGUUG KP SWCPVQ PQP TGCNK\IGTGDDG CNEWP XCPV  
RGPCNK\CVC FCNNÆGHHGVVWCTG WP CESWKUVQ Q TKEGXGTG  
UKC 'GN TGUVQ K VTCFK\KQPCNK TKOGFK FK EQPVTCUVQ C  
GHHKECEKC UG ¥ XGTQ EQOG ¥ XGTQ EJG PGNNC OKINKQTG F  
KORQUVG GXCUG RGT CNVTQ PQP UGORTG TGEWRGTGCVG RGT I  
2Ø. /GPVTG EQP WPC ÈECTVC FGN EQPVTKDWGPVGÉ FQVCVC  
DWFIVG UWNNC SWCNG TGIKUVTCTG VTCOKVG 2QU QDDNKIC\  
VWVVG NG URGUG PGN OQOGPVQ UVGUUQ KP EWK UQPQ GHHGVV\  
CPPWQ FC WVKNK\CCTG RGT NG RTGXKUVG FGFW\KQPK Q FGVTC\K

.C TKHQTOC KPQVNTG EQPENWFG KN 5GITGVCTKQ CPFTGDDG  
RCVVQ FK EQPEKNKC\KQPG Q TKEQPEKNKC\KQPG VTC 5VCVQ G  
ÈEQPVTCUVQ FK KPVGTGUUKÉ UK VTCUHQTOK WHHKEKCNNOGPV  
ÈEQNNCDQTC\KQPG FK KPVGTGUUKÉ KQ 5VCVQ OK TKX  
TGURQPUCDKNKV• FK RTKOQ ICTCPVG FGNNC NGICNKV• HKUE  
FGFWEKDKNKV• Q FGVTCCKDNKV• KP VWVVQ Q KP RCTVG FGNNC  
UGEQPFCTKC PGNNÆQVVKEC FK WP ECODKCOGPVQ TCFKECN  
CVVTCXGTUQ NC UWC RCTVGEKRC\KQPG CVVKXC CNNG UEGNVG H

2CIKPC C EWTC FGN &GPVTQ 5VWFK &Ø5\$.

**L'APPELLO DEGLI AUTISTI DI SETA** UN'AMBULANZA FATICA A PASSARE DALL'INGORGO: È CAOS

# «Genitori, basta parcheggiare alle fermate dei bus»

«**LE SOSTE** selvagge attorno alle scuole, con auto parcheggiate anche sulle fermate degli autobus, possono mettere a rischio la vita di tutti». La denuncia è di Alberto Brescia, autista di Seta ed ex sindacalista della Faisa-Cisal. Qualche giorno fa a causa degli ingorghi che si vengono a creare nelle ore di uscita dagli istituti scolastici, un'ambulanza e un'automedica in pieno soccorso hanno faticato a passare dall'imbuto caotico. «Non ne possiamo più – spiega Brescia, che non è nuovo a questo tipo di segnalazioni già evidenziate tempo fa in particolare per il polo scolastico Zanelli – Per noi diventa davvero complicato fermarci negli stalli dedicati ai bus, ma anche fare banalmente manovra e ripartire. Spesso ci sono le auto dei genitori parcheggiate negli spazi gialli. Si ha la mania di voler essere belli e comodi davanti alla scuola ad attendere i figli. Così non va bene. Se quell'ambulanza fosse arrivata tardi a soccorrere una persona in fin di vita?».

Brescia lancia un appello: «Ci vuole più educazione. La colpa non è dei ragazzi e neppure del Comune. Ma di chi dovrebbe dare l'esempio. Ossia dei genitori. Dobbiamo avere più senso civico noi adulti per primi. Si abituino i figli a prendere i bus che sono più sicuri di mille auto parcheggiate in cento metri».

**Daniele Petrone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 125183

**VIALE DE GASPERI.** Atteso un parere del ministero dei Lavori pubblici sui dissipatori del viadotto incompiuto di "Rotolo-Ognina"

# Isolatori sismici, c'è un "rebus"

Dispositivi forniti nel 2010, ma è cambiata la norma su certificazione dell'impresa

C'è un'incognita da cui deriva il completamento nei tempi previsti del tratto "Rotolo-Ognina" del viale De Gasperi, i cui lavori si bloccarono nel 2006, per essere poi riavviati nel giugno scorso con un secondo appalto. La questione riguarda gli isolatori sismici che dovranno essere collocati fra i piloni e il futuro viadotto, per "assorbire" eventuali scosse. Gli isolatori in questione sono già in cantiere essen-

do stati consegnati allora nella fase che avrebbe dovuto precedere l'ultimazione dell'opera, e sono uguali per materiali e standard di sicurezza a quelli di nuova produzione, ma a mutare dal punto di vista normativo, nel frattempo, è stata la certificazione di qualità richiesta adesso all'impresa fornitrice. Il Comune ha chiesto un parere all'Istituto superiore dei Lavori pubblici.

**CESARE LA MARCA** PAGINA 30

## Parere sugli isolatori sismici "rallenta" il viale De Gasperi

I materiali sono uguali, il ministero dei Lp dovrà dare l'ok

**CESARE LA MARCA**

Sono cose che possono succedere, quando un'opera avviata oltre un decennio addietro con l'Amministrazione Scapagnini dall'ex Ufficio speciale per l'emergenza traffico e la sicurezza sismica, e allora sospesa nella fase cruciale per esaurimento dei fondi di Protezione civile regionale - in questo caso il tratto "Rotolo-Ognina" del viale De Gasperi - si avvia a conclusione con un secondo appalto dopo un così lungo periodo, dovendo tenere conto delle modifiche normative intanto introdotte nel settore dei lavori pubblici.

Se poi si parla di viadotti e sicurezza, è normale che l'attenzione sia oggi giustamente alta da parte dei tecnici e non solo dell'opinione pubblica dopo il disastro di Genova, e mentre è in corso un monitoraggio complessivo di ponti e sovrappassi più o meno estesi e dati sulla rete viaria urbana ed extraurbana; e specialmente se, come in questo caso, per completare l'opera in questione ci sono appunto le travi di un nuovo viadotto da 120 metri e quindici campate - un'opera dunque importante ma certo non straordinaria - da collocare sopra i piloni già nel 2006 messi in opera e rimasti da allora in attesa della posa del manufatto sovrastante, per l'ultimazione dell'asse parallelo al lungomare che

consentirà anche di alleggerire il waterfront dal traffico.

La questione riguarda gli isolatori sismici che dovranno essere collocati fra i piloni e il sovrastante viadotto, per "assorbire" e ammortizzare l'effetto di eventuali scosse. Gli isolatori in questione - una trentina di dispositivi in materiale plastico inframmezzati da lamine in acciaio - sono già in cantiere essendo stati consegnati allora nella fase che avrebbe dovuto precedere l'ultimazione dell'opera, ma a mutare dal punto di vista normativo, nel frattempo, è la certificazione di qualità richiesta adesso dalle attuali norme all'impresa fornitrice, rispetto a quella di cui era in possesso l'impresa di allora. Nella sostanza - come ha spiegato il Rup dei lavori ingegnere Salvatore Marra - gli isolatori sismici già in cantiere sono del tutto identici per qualità dei materiali e sicurezza a quelli di nuova produzione, di conseguenza è stato opportunamente richiesto e sarà sollecitato un parere tecnico all'Istituto superiore dei Lavori pubblici, che dovrà autorizzare l'utilizzo degli isolatori sismici prodotti dall'impresa con certificazione di qualità rispondente alla precedente normativa.

E' stato chiesto, insomma, se essendo uguali i materiali e le caratteristiche tecniche si può procedere con il montaggio sopra i piloni degli

isolatori sismici già in cantiere, cosa che precluderebbe finalmente alla messa in opera del viadotto con sbocco sul viale Ulisse, oppure se la modifica normativa in questione può rappresentare un problema.

«Aspettiamo questo necessario parere tecnico prima di procedere con l'ultima fase dei lavori - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Pippo Arcidiacono - e seguiamo con attenzione l'iter di una infrastruttura che prospetta grandi vantaggi per la mobilità e la valorizzazione del lungomare».

Il parere tecnico atteso dall'Istituto superiore dei Lavori pubblici assume dunque particolare rilevanza, perché, se positivo, certificherà che i lavori possono procedere con tutte le garanzie di sicurezza, mentre in caso contrario bisognerebbe riacquistare gli isolatori, anche se sostanzialmente "uguali", da un'impresa con certificazione di qualità rispondente all'attuale norma, con inevitabile prolungamento dei tempi e necessità di reperire ulteriori risorse. E' anche chiaro che su tutto dovrà prevalere la sicurezza, e che peraltro nessun tecnico, meno che mai oggi, avrebbe richiesto tale parere se gli isolatori già in cantiere fossero superati e non potessero garantirli in caso di scossa sismica. L'opera è corredata di indagine geotecnica e relazione geologica sul

ro essere ultimati nella prossima primavera.

































































































